



Istituto Magistrale Statale
MARGHERITA DI SAVOIA
LICEO LINGUISTICO — SCIENZE UMANE – SCIENZE UMANE ECONOMICO
SOCIALE

Via Cerveteri 55/57 — Distretto Scolastico 17 - VII MUNICIPIO 00183 – ROMA

☎06121122065 e Fax 06121122065

PEO: rmpm08000b@istruzione.it PEC: rmpm08000b@pec.istruzione.it

COD.MECC.RMPM08000B



IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 16 marzo 2021, alle ore 9,30 nell'Aula Virtuale della Contrattazione Integrativa d'Istituto dell'IMS Margherita di Savoia di Roma, in modalità telematica su piattaforma G-Suite, viene sottoscritta la presente Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Claudia Scipioni _____

b) per la R.S.U. d'Istituto:

Prof.ssa Silvana Capoccia _____

Prof. Massimiliano Cappelli _____

Prof. ssa Lo Iacono Maria Grazia _____

c) per i Sindacati Territoriali:

F.L.C.-C.G.I.L. _____

C.I.S.L. SCUOLA _____

FED. U.I.L. SCUOLA R.U.A. _____

FED. G.I.L.D.A. UNAMS _____

S.N.A.L.S.-CONFALS _____

ANIEF _____

SOMMARIO

TITOLO I – PARTE NORMATIVA

Capo I – Disposizioni generali	art. 1-2
Capo II – Relazioni Sindacali	art. 3-12
Capo III – Disposizioni relative a personale docente ed A.T.A.	art. 13-19

TITOLO II – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

Capo I – Attuazione della normativa in materia di sicurezza	art. 20-28
Capo II – Criteri e modalità di utilizzo dei contingenti L. 146/90	art. 29
Capo III – Criteri per l'utilizzo del Fondo per il MOF	art. 30-40
Capo IV – Disposizioni Finali	art. 41-44

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed A.T.A. dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente Scolastico dell'Istituto Magistrale Margherita di Savoia di Roma e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed A.T.A. in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno decorrenza giuridica ed economica dal 1 settembre, validità dal giorno della sottoscrizione e producono la loro efficacia fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale o comunque fino alla stipula del nuovo contratto e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22, comma 4, lettera c) del C.C.N.L. 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del P.T.O.F.. Ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico una delle parti potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro sette giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bachecca sindacale e attività sindacale

La R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio del piano terra, lato presidenza, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

Viene messa a disposizione della RSU una classroom sulla piattaforma di Istituto attraverso la quale può comunicare, in maniera pubblica ed ufficiale, con il personale della scuola.

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 e 2 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

Il dirigente, mediante posta elettronica, trasmette alla R.S.U. e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali la R.S.U. si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 11, 12, 28 del C.C.N.Q. 04/12/2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla R.S.U. di scuola tramite atto scritto con un preavviso di 2 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla R.S.U. è gestito autonomamente dalla R.S.U. nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato.

Art. 5 - Assemblee sindacali

1. La R.S.U. può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla R.S.U., congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del C.C.N.Q. 04/12/2017.
2. Fatto salvo il limite di cui all'art. 23 del CCNL 2018, c. 1, ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge nell'istituzione scolastica o la durata di tre ore se l'assemblea ha carattere territoriale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 6 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, viene trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8:00 alle ore 10:00, oppure dalle ore 12:00 alle ore 14:00.
5. Le assemblee del personale A.T.A. possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente.

6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 7- Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se l'adesione è totale per quest'ultimo, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 2 collaboratori scolastici.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 8 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 22 del C.C.N.L. 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art. 7, art. 22, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art. 6, art. 22, comma 8, lettera b));
 - c) Informazione (art. 5, art. 22, comma 9, lettera b)).

Art. 9 – Modalità di convocazione e calendarizzazione degli incontri

1. Il Dirigente scolastico effettua di norma la convocazione con almeno 5 giorni di anticipo, con e-mail che rechi ordine del giorno, data ed ora di convocazione. In caso di urgenza la convocazione può essere effettuata per le vie brevi.
2. In tempi congrui (ove possibile almeno 5 giorni prima) il Dirigente Scolastico fornisce la documentazione relativa.
3. Il calendario di massima degli incontri è il seguente:

- nel corso del mese di settembre: informazione preventiva di cui agli art. 5 e art. 22, c. 9, lett. b;
- nel corso dei mesi di ottobre-novembre: contrattazione integrativa, di cui agli art. 7 e art. 22, c. 1-7;
- nel corso del mese di marzo: proposte formazione classi e determinazione organici di diritto;
- nel corso dei mesi di agosto-settembre: informazione successiva, di cui all'art. 5;

4. Di norma gli incontri avvengono al di fuori dell'orario di lavoro.

Art. 10 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 22 del C.C.N.L. 2016/18 sono:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed A.T.A., incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della Legge 107/2015;
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla Legge 146/90;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale A.T.A., al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la R.S.U. e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. con un preavviso di almeno 5 giorni. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la R.S.U..

3. Il Dirigente Scolastico e la R.S.U. possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

4. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma.

Art. 11- Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed A.T.A., nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed A.T.A.,
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla R.S.U. degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla R.S.U. o dalle OO.SS. firmatarie del C.C.N.L. 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 12 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal C.C.N.L. 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla R.S.U. l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal C.C.N.L. 2016/18 nei tempi indicati all'art. 8 del presente contratto. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Capo III - Disposizioni relative al personale docente ed A.T.A.

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del C.C.N.L. del comparto scuola 2006-2009. I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'Istituzione Scolastica.

Art. 14 – Assegnazione dei docenti alle classi

1. Il Dirigente Scolastico assegna i docenti alle classi tenendo conto, di norma, dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. In caso contrario ne motiverà le ragioni.
2. Laddove si renda necessario per motivi inerenti la efficace gestione dell'attività didattica e/o per incompatibilità ambientale, il Dirigente Scolastico, con provvedimento motivato, potrà disporre cambiamenti nell'assegnazione dei docenti in corso di anno scolastico.

Art. 15- Orario di lavoro – rientri pomeridiani

1. L'orario delle lezioni del personale docente si articola su 5 giorni settimanali in orario antimeridiano. Le attività di potenziamento, coerentemente con la specifica progettazione, potranno svolgersi sia in orario antimeridiano, sia in orario pomeridiano.
2. Per la definizione dell'orario delle lezioni si dovranno tenere presenti innanzitutto i seguenti vincoli strutturali:
 - a. Docenti su più scuole
 - b. Docenti in part-time
 - c. Docenti in compresenza
 - d. Necessità di utilizzo degli spazi comuni
3. Assicurato quanto previsto dal comma 2, l'orario sarà elaborato secondo i seguenti criteri didattici:
 - a. Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana
 - b. Razionale utilizzo di tutti gli spazi
4. Di norma ad uno stesso docente non si attribuiscono più di 3 ore non consecutive settimanali.
5. I docenti, nel limite di quanto previsto dal C.C.N.L., sono tenuti ad assicurare la loro presenza a tutte le attività non di insegnamento previste dal piano annuale deliberato dal collegio docenti (come eventualmente modificate in corso d'anno dal dirigente per esigenze sopravvenute), a tutte le riunioni dei Gruppi di Lavoro Handicap Operativi e a tutte le riunioni straordinarie del collegio docenti e dei consigli di classe convocate, in caso di necessità, dal dirigente scolastico. In caso di prevedibile superamento del limite contrattualmente previsto, d'intesa con il Dirigente Scolastico, sarà effettuata una programmazione degli impegni prioritari.
6. Il personale supplente è tenuto ad essere presente a tutte le riunioni previste nei giorni di durata del contratto.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale A.T.A.

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il D.S.G.A. – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

L'eventuale orario aggiuntivo sarà effettuato prioritariamente dal personale resosi disponibile all'inizio dell'anno scolastico. L'interessato dichiara la propria preferenza per la retribuzione o per il riposo compensativo.

Nel caso in cui nessun lavoratore sia disponibile ad effettuare lavoro straordinario, questo sarà ripartito in modo omogeneo fra tutto il personale con il criterio della rotazione. Possono chiedere di essere esclusi da tale rotazione quanti si trovino nelle particolari situazioni previste dalle leggi n. 1204/71 e n. 104/92.

Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Per particolari attività il dirigente – sentito il D.S.G.A. – può assegnare incarichi a personale A.T.A. di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del C.C.N.L. del comparto scuola 2006-2009. I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'Istituzione Scolastica.

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1.L'orario di servizio degli assistenti tecnici e dei collaboratori scolastici è funzionale allo svolgimento delle attività didattiche.

2.L'orario di servizio degli assistenti amministrativi è funzionale agli adempimenti contabili-amministrativi della scuola.

3.Il personale A.T.A. può richiedere forme di flessibilità oraria in entrata e in uscita al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. A tal fine necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale A.T.A. interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con quanto previsto ai punti nn. 1 e 2 del presente articolo.

Art. 18 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Tenuto conto di quanto stabilito dal C.C.N.L.2016/18 all'art. 22, comma 4, lett. c.8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

1. le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16,30 (ore 15,30 il venerdì). Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. La pubblicazione in orari successivi è possibile, ma non obbliga il personale fino al giorno successivo.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e A.T.A. sono accompagnati da specifica formazione ed addestramento del personale interessato.
2. Tali attività di formazione ed addestramento vanno intesi come arricchimento della professionalità del personale docente e A.T.A..

TITOLO II - CONTRATTAZIONE

Capo I - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 20 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel P.T.O.F.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 21 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del

D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 22 – Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, ha il compito di organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

2. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

3. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

4. Il Dirigente Scolastico individuerà, oltre al personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione.

5. I compensi, se previsti, possono essere anche di tipo forfetario.

Art. 23 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2020/21 il Responsabile SPP è l'ing. Livio Della Seta

Art. 24 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi evidenzia un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli artt. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico attiva tutte le procedure di legge per la sorveglianza sanitaria eccezionale, se prevista dalle norme, da disporre nei confronti dei lavoratori fragili.

Art. 25 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente (se nominato), degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 26 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto, il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza e l'ASPP, se nominato.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 27 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 28 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o individuato tra il personale dell'istituto; deve essere disponibile a ricoprire l'incarico e possedere le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Capo II - CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI E DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art. 29 - Norme di garanzia e servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il presente articolo recepisce il Protocollo d'intesa definito tra Dirigente Scolastico e OO.SS previsto dall'art.3, comma 2 dell' Accordo del 2 dicembre 2020, il cui fine è individuare il numero e il profilo d'appartenenza dei lavoratori necessari a garantire la continuità delle prestazioni e delle attività indispensabili da assicurare presso l'istituto scolastico in caso di sciopero (ai sensi dell'art. 2, comma 2 dell'Accordo), nonché i criteri di individuazione del personale.
2. L'adesione dei lavoratori del comparto di istruzione e ricerca alle azioni sindacali viene regolamentata dall' "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" sottoscritto il 2 dicembre 2020 ed entrato in vigore il 2 gennaio 2021.
3. Il DS invita i lavoratori, in caso di sciopero, a comunicare, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire o di non aderire o di non avere ancora deciso in merito. L'invito può essere trasmesso anche via e-mail. Il personale può rispondere anche via e-mail.
4. I lavoratori si attengono alle procedure indicate.
5. Il DS individua i nominativi del personale in servizio da includere nei contingenti necessari ad assicurare i servizi essenziali e ne dà comunicazione ai singoli interessati cinque giorni prima dello sciopero.
6. Il DS controlla i limiti individuali delle 60 ore annuali consentite al personale appartenente alla scuola secondaria di secondo grado.
7. Ritenuto di poter condividere la raccomandazione presente all'art. 3, comma 2, dell'Accordo a privilegiare tra i criteri di individuazione la volontarietà e, in subordine, la rotazione e a utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori, le parti concordano di individuare i seguenti contingenti di personale e i seguenti criteri di individuazione:
 - a) per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett.a1) è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: 1 assistente amministrativo, 1 assistente tecnico in rapporto alle specifiche aree di interesse, 1 collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale;
 - b) per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. d1) è indispensabile la presenza del DSGA e/o di n.1 assistente amministrativo.

CAPO III - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2020/21 comunicate dal MIUR con nota prot. n. 23072 del 30/09/2020, sono state calcolate sulla base delle seguenti indicazioni:

- 1 punto di erogazione;
- 80 unità di personale docente in organico di diritto;
- 21 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto di cui 3 CCSS assegnati come organico Covid.

Tabella n. 1		
Riepilogo Fondo Miglioramento Offerta Formativa		
Tipologia compenso	totali (lordo oneri stato)	totali (lordo oneri dipendenti)
Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2020/21	62.128,11	46.818,47
Funzioni strumentali a.s. 2020/21	4.343,62	3.273,27
Incarichi specifici a.s. 2020/21	3.029,80	2.283,20
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti a.s. 2020/21	3.847,20	2.899,17
Ore complementari ed. fisica a.s. 2020/21	3.422,00	2.578,75
Area a rischio a.s. 2020/21	1.229,01	926,16
Valorizzazione personale scolastico a.s. 2020/21	14.968,96	11.280,30
Percorsi competenze trasversali e orientamento a.s. 2020/21	8.854,23	6.672,36
Totali	101.822,93	76.731,68
Economie	totali (lordo oneri stato)	totali (lordo oneri dipendenti)
Economie F.I.S. senza vincolo	10.144,41	7.644,62
Economie F.I.S. con vincolo	3.781,95	2.850,00
Economie incarichi specifici	683,41	515,00
Economie ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	3.774,43	2.844,33
Economie complementari ed. fisica	6.656,52	5.016,22
Economie percorsi competenze trasversali e orientamento	0	0
Totali	25.040,72	18.870,17
Totali per tipologie compensi	totali (lordo oneri stato)	totali (lordo oneri dipendenti)
Fondo dell'istituzione scolastica	76.054,47	57.313,09
Funzioni strumentali	4.343,62	3.273,27
Incarichi specifici	3.713,21	2.798,20
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	7.621,63	5.743,50
Ore complementari ed. fisica	10.078,52	7.594,97
Area a rischio	1.229,01	926,16
Valorizzazione merito del personale	14.968,96	11.280,30
Percorsi competenze trasversali e orientamento	8.854,23	6.672,36
Totali	126.863,65	95.601,85

Art. 31 - Funzioni strumentali al PTOF

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati in parti uguali alle sei funzioni strumentali secondo la seguente ripartizione:

Tabella n. 2		
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF 2020/2021 Fondo l.d. disponibile 3.273,27		
	Numero unità	Importi
AREA 1 – COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E GESTIONE DEL POF	1	545,54
AREA 2 – DIDATTICA, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO ED INNOVAZIONE	1	545,54
AREA 3 – ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO IN INGRESSO	1	545,54
AREA 4 – COORDINAMENTO E GESTIONE DEI PROGETTI DI ORIENTAMENTO IN USCITA E SOSTEGNO AGLI STUDENTI	1	545,55
AREA 5 – INTERVENTI EDUCATIVI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI DISABILI	1	545,55
AREA 6 – COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI DI PCTO	1	545,55
TOTALE	6	3.273,27

Art. 32 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso. Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (I° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Tabella n. 3			
PERSONALE ATA INCARICHI SPECIFICI			
Profilo professionale	Ulteriori responsabilità	Numero unità	Importi
Assistenti amministrativi	Attività integrativa e di supporto nella gestione del protocollo informatico	1	530,00
	Coordinamento di area	1	530,00
	Sostituzione del D.S.G.A.	1	530,00
Totali		3	1.590,00
Assistenti tecnici	Attività di supporto tecnico al personale amministrativo	1	308,20
Collaboratori scolastici	Servizio di ausilio aggiuntivo per alunni diversamente abili e primo soccorso	2	600,00
	Servizi esterni	1	300,00
Totali		3	900,00
Totali complessivi		7	2.798,20

Art. 33 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale):

- la parte variabile, pari ad € 3.680,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA come di seguito in dettaglio:

Tabella n. 4				
Indennità di direzione a.s. 2020/21				
Fonte normativa	parametri lordi	nr. unità	totali (lordo oneri dipendenti)	totali (lordo oneri stato)
art. 3, c. 2, lett. d) sequenza contrattuale 25/07/2008	650,00	1	650,00	862,55
art. 3, c. 2, lett. e) sequenza contrattuale 25/07/2008	30,00	101	3.030,00	4.020,81

- un fondo di € 500,00 destinato all'istruzione domiciliare.

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica, comprensiva di € 7.644,62 di economie F.I.S. senza vincolo di destinazione e al netto di € 2.850,00 di economie destinate esclusivamente al personale docente per i corsi di recupero effettuati a settembre 2020, pari a € 50.283,09 viene così ripartita:

70 % - pari ad € 35.198,16 al personale docente

30 % - pari ad € 15.084,93 al personale ATA.

Si stabilisce che le economie del fondo di istituto relative agli anni precedenti siano rinnovate senza vincolo di destinazione e, fatte salve le seguenti destinazioni:

- a) vengono destinati Euro 2.850 prelevati dal fondo docenti per retribuire gli interventi di recupero realizzati dai docenti nel mese di settembre per un totale di 57 ore erogate, alla voce "corsi di recupero debito formativo"
- b) vengono destinati Euro 770 prelevati dal fondo docenti per retribuire 44 ore funzionali, al costo orario di 17,50 euro, svolte da tre docenti per l'arricchimento dell'offerta formativa ed erroneamente non conteggiate in fase di rendicontazione. (Decurtate già le economie al 31/08/2020)

Si stabilisce altresì che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019, le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007. Tali fondi, pari a € 11.280,30 vengono assegnati con una ripartizione del 90% ai docenti e del 10% al personale ATA, salvo successivi aggiustamenti

Personale Docente

La quota spettante viene assegnata alle attività di supporto alla didattica e all'organizzazione deliberate dal Collegio dei Docenti e assunte dalle figure di sistema individuate dal Collegio stesso, come riportato nella tabella seguente.

Tabella n. 5.		
a) AREA DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVE		
Referenti LES- LICEO LINGUISTICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE	3 Unità	270,00 €
Referente Cyberbullismo e Bullismo	1 Unità	90,00 €
Referente DSA e BES	1 Unità	90,00 €
Referente INVALSI	1 Unità	175,00 €
Referente SITO WEB	1 Unità	700,00€
Nucleo di autovalutazione d'istituto per il RAV e per il PDM	3 Unità	270,00 €
Commissione POF	1 Unità	850,00 €
Commissione DSA e BES	3 Unità	315,00 €
Commissione orario	2 Unità	875,00€
Commissione orientamento in entrata	2 Unità	140,00 €
Commissione CLIL	2 Unità	280,00 €
Collaboratori del DS	2 Unità	3850,00€
Tutor docenti per l'anno di formazione e di prova	2 Unità	180,00€
Responsabile videosorveglianza e sistema d'allarme	1 Unità	175,00€
TOTALE	Unità 41	8.260,00 €

Tabella n.6		
b) AREA SUPPORTO ALLA DIDATTICA		
Tutor mobilità studentesca	1 Unità	70,00€
Referenti per l'Educazione Civica	40 Unità	120,00€
Referenti di Dipartimento	10 Unità	1225,00€
Responsabile delle attrezzature sportive	1 Unità	50,00€
Team Digitale	2 Unità	a carico delle ore di potenziamento e non del FIS
Animatore Digitale	1 Unità	su progetto retribuito con appositi fondi
Coordinatori di classe (classi I e V)	15 Unità	5.505,00€
Coordinatori di classe (classi II, III, IV)	25 Unità	7.875,00€
TOTALE	unità 136	14.845,00 €

c) COORDINAMENTO E DOCENZA PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Progetti POF)

Fondo stanziato: euro 4.593,00

ATTIVITA' DI DOCENZA PER IL SOSTEGNO/RECUPERO

Fondo stanziato: euro 7.500 (corrispondenti a 150 ore di docenza)	Ore	Importo orario sportello 35,00	Importo orario Corsi 50,00	Totale
Corsi di recupero/sportelli al termine del II quadrimestre	150		X	7.500,00

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 15.084,93 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Tabella n.7				
	Attività	n. unità	N. complessivo ore	Totali compensi (lordi dipendenti)
Collaboratori scolastici	Incarico organizzazione sostituzioni	2	26	325,00
	Incarico movimentazione straordinaria carichi	4	60	750,00
	Incarico sorveglianza gestione accessi varchi	6	100	1.250,00
	Incarico ausilio assistenza portatori H	2	48	600,00
	Incarico supporto attività amministrativa	2	30	375,00
	Incarico supporto magazzino	2	30	375,00
	Incarico supporto fotocopie	1	15	187,50
	Incarico piccola manutenzione	1	20	250,00
	Sostituzione giornaliera collega assente	16	180	2.250,00
	Straordinari	16	50	625,00

Totali			559	6.987,50
Assistenti amministrativi	Incarico riorganizzazione archivio storico	4	100	1.450,00
	Incarico elaborazione curricula alunni classi 4 e 5 Alma Diploma	1	15	217,50
	Incarico predisposizione materiali classi 2 e 5 Invalsi	2	30	435,00
	Incarico aggravio assenza collega settore	1	40	580,00
	Incarico referente Covid	1	40	580,00
	Incarico supporto responsabile sicurezza	1	25	362,50
	Sostituzione giornaliera collega assente	6	90	1.305,00
	Straordinari	6	94	1.363,00

Totali			434	6.293,00
Assistenti tecnici	Supporto docenti gestione registro elettronico	2	20	290,00
	Supporto funzionalità e collegamento postazioni PC nelle aule	2	20	290,00
	Supporto attività amministrativa	1	20	290,00
	Supporto responsabile sicurezza	1	10	145,00
	Sostituzione giornaliera collega assente	4	40	580,00
	Straordinari	2	14	203,00

Totali			124	1.798,00
Totali compensi (lordo dipendenti)				15.078,50

Art. 34 - Compensi per aree a rischio destinati al personale docente e al personale ATA

I Fondi per le aree a rischio vengono utilizzati per remunerare il coordinamento della progettazione e della gestione dei Piani Didattici Personalizzati.

L'ammontare complessivo assegnato, pari ad € 926,16 viene ripartito tra Docenti ed ATA con le seguenti percentuali:

Docenti: 90% pari ad € 833,54

ATA: 10% pari ad € 92,62

RIPARTIZIONE AREE A RISCHIO		
	Profilo	Quota spettante in percentuale
Coordinamento di 128 PDP e PEI	DOC	90% pari a 833,54
Supporto gestione PDP	AA.MM	10% pari a 92,62
TOTALE		926,16

Il compenso spettante ai docenti viene renumerato in base al numero di PDP predisposti da ciascun docente, ad un costo di € 6.51 per PDP.

Art. 35 - Criteri generali per la valorizzazione dei docenti e del personale ATA

1. I fondi relativi alla valorizzazione della professionalità del personale, ammontanti a € 11.280,3, sono utilizzati dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019).

2. Tale somma viene così ripartita:

90 % - pari ad € 10.152,27 al personale docente (effettivamente distribuito)

10 % - pari ad € 1.128,03 al personale ATA (effettivamente distribuito)

35.a. VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI

1. Vengono riconosciute come meritevoli di valorizzazione le attività connesse alla sicurezza in emergenza Covid svolte dal primo Referente Covid e dai due (2) componenti della Commissione Sicurezza. La Commissione Sicurezza, oltre ad occuparsi dell'attuazione e della sorveglianza sulle misure anti-pandemia, ha anche preso parte attivamente alla movimentazione dei banchi e delle sedute. Dette attività, anche considerando le ore di formazione alla quali si sono sottoposte le tre unità di personale docente interessate, vengono valorizzate con l'assegnazione dei seguenti importi:

Primo Referente Covid : compenso forfetario di € 800

Commissione Sicurezza (2 unità): compenso forfetario di € 1300 (€ 650 cadauno)

2. La progettazione del Piano Scolastico di Didattica Integrata e l'elaborazione del Curricolo d'Istituto dell'Educazione Civica vengono, altresì, riconosciute quali attività di innovazione, ricerca-azione e flessibilità organizzativa finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi del PTOF, e pertanto sono meritevoli di valorizzazione per il maggiore impegno richiesto ai docenti (art. 88, c.2 del CCNL 2007). Le risorse disponibili, pari a € 8.052,27 , vengono ripartite in parti eguali tra tutti docenti, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato (se fino al termine delle lezioni) per un compenso di € 55,63 cadauno,

fatta salva una quota ulteriore di € 50 cadauno destinata ai coordinatori di classe, ai coordinatori di dipartimento e ai collaboratori del DS per le specifiche attività svolte

Tabella 8				
Fondi Valorizzazione Docenti				
TABELLA DOCENTI - CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DI CUI ALL'ART. 88 DEL CCNL 2007 IMPORTO COMPLESSIVO effettivamente distribuito € 8.052,27				
Legittimità giuridica CCNL 2007	Descrizione funzione	Attività incluse nella voce	Funzioni docenti	Importo
Art. 88, c. 2/a Maggiore impegno dovuto alla realizzazione della DDI e del Curricolo di E.C.	Docenti a t/1 (80)	Attività docente correlata alla realizzazione della DDI e del C E.C.	Tutti i docenti in servizio effettivo dal 1° ottobre 2020 al termine delle lezioni	5452,27
	Docenti a t/i (18)			
	Coordinatori di classe (40)	Coordinatori di classe maggiore impegno di coordinamento correlata alla DDI e del C E.C.	Tutti i coordinatori di classe	2000,00€
	Coordinatori dipartimento (10)	Coordinatori dipartimento maggiore impegno correlato alla DID e del C E.C.	Tutti i coordinatori di dipartimento	500,00€
	Collaboratori del DS (2)	Maggiore impegno organizzativo generale	2 collaboratori	100,00€

35.b. VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA

2. Vengono riconosciute come meritevoli di valorizzazione le ulteriori attività espletate da n. 1 unità del personale AA.MM. conseguentemente agli acquisti straordinari connessi alla sicurezza in emergenza Covid;

3. Vengono riconosciute come meritevoli di valorizzazione le ulteriori attività espletate da n. 2 unità del personale CC. SS conseguentemente ad iniziative organizzative personali straordinarie connesse alla sicurezza in emergenza Covid.

Dette attività vengono valorizzate con l'assegnazione dei seguenti importi:

Assistente Amministrativo : compenso forfetario di € 500,01

Collaboratore Scolastico (2 unità): compenso forfetario di € 314,01

Tabella 9			
Fondi Valorizzazione ATA			
TABELLA ATA	IMPORTO COMPLESSIVO effettivamente distribuito € 1.128,03		
	27	n. unità	Importo
Assistenti Amm.	attività ulteriori espletate in aggiunta a quelle previste dal profilo di appartenenza	1	€ 500,01 procapite
Collaboratori Scol.	attività ulteriori espletate in aggiunta a quelle previste dal profilo di appartenenza	2	€ 314,01 procapite
			1.128,03

Art. 36 - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I Fondi 2020-21 destinati ai Percorsi per le competenze trasversali e di orientamento, ammontanti a € 6.672,36, ai quali vanno sommate le economie 2019-20 pari a € 7.886,87, sono destinati a coprire le seguenti voci di costo: spese per materiali e attività didattiche a consuntivo, costi relativi agli alunni, costi relativi al personale (funzione di tutor di progetto/ di tutor di classe) impiegato oltre l'orario di servizio.

Si intendono retribuibili, in orario eccedente quello di servizio, le seguenti attività funzionali all'insegnamento: l'accompagnamento degli studenti sul luogo dell'alternanza, l'accoglienza a scuola del tutor esterno, l'assistenza al tutor esterno, i coordinamenti on-line con il tutor esterno o con l'ente.

Sono incentivabili anche eventuali attività di docenza effettuate oltre l'orario di servizio.

Fatta salva la previsione di spese per lo svolgimento delle attività, oggetto del contratto integrativo d'istituto sono i costi relativi al personale interno che, per il corrente a.s., sulla base delle esigenze programmate dalla scuola e delle risorse finanziarie accantonate negli anni precedenti, sono pari ad € 14.559,23. Tali risorse vengono attribuite alle attività svolte dal personale, secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

Tabella .n10				
RIPARTIZIONE FONDI PCTO				
	Unità	Attività funzionali (compenso tabellare di € 17,50)	Attività di docenza (compenso tabellare di € 35)	Importo totale
Tutor di classe	22	8 ore x ciascun tutor: tot 176	al momento non previste	3080,00€
Tutor di progetto	1	10 ore		175,00 €
ATA Supporto Amministrativo (10% del fondo 2020/21 comprensivo delle economie))	2			1.455,00€
TOTALE				4.710,00€

Art. 37 – Criteri per la ripartizione di compensi derivanti da progetti comunitari e nazionali e da accordi o intese con le Università

1. Il personale che partecipa ai progetti comunitari e nazionali viene individuato sulla base dei criteri e delle specifiche indicazioni provenienti dall'ente che finanzia il progetto.
2. I fondi derivanti da accordi stipulati con le università per il Tirocinio Formativo Attivo, vengono destinati alla retribuzione dei Docenti tutor e del Referente unico: ai docenti tutor viene assegnato lo stesso compenso per ogni tirocinante, in relazione al numero di tirocinanti presi in carico, a prescindere dall'erogazione pattuita con le singole università; il Referente dei tirocini viene retribuito con una quota parte pari all'8% dell'importo complessivo del fondo. Trattandosi di 8 docenti in tirocinio per ogni tirocinante, considerato che ciascun ateneo eroga a fine formazione circa 300 euro a tirocinante, per un entroito prevedibile di € 2400, i compensi vengono ripartiti come segue:

Docente Tutor : € 264

Docente Referente: € 192

3. Un ulteriore compenso spetta all'unità di personale di segreteria che ha gestito le pratiche, pari al 4% del fondo, per un compenso di € 96.

Art. 38 – Criteri e principi generali per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto.

1. Il Dirigente scolastico informa tutti i lavoratori interessati di quali siano le attività per lo svolgimento delle quali è necessario conferire incarichi da retribuire con il F.I.S.

2. Il Dirigente scolastico affida al personale, in base ai criteri che seguono, l'incarico di svolgere le attività da retribuire con il fondo di istituto con lettera formale di incarico, nella quale è precisata la retribuzione, sotto forma di ore o di cifra fissa.

3. Qualora nel corso dell'anno scolastico, su richiesta del personale incaricato o in base a valutazione del dirigente, si rendesse necessario aumentare il monte ore/la retribuzione precisata all'atto del conferimento dell'incarico, il dirigente procederà a nuova formale assegnazione di ore/retribuzione, utilizzando se necessario il fondo di riserva.

4. In nessun caso è possibile retribuire attività aggiuntive prestate senza formale lettera di incarico o per ore eccedenti quelle previste dalla lettera di incarico stessa

5. Nell'individuazione del personale da utilizzare per lo svolgimento delle attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica, saranno utilizzati i seguenti criteri:

- disponibilità dell'interessato a svolgere tutte le attività connesse all'incarico;
- possesso di titoli di studio o di specializzazione specifici o attinenti alle attività da svolgere;
- partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento specifici o attinenti alle attività da svolgere;
- esperienze di lavoro e competenze acquisite all'interno ed all'esterno della scuola attinenti alle attività da svolgere;
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (se richiesto dall'incarico da svolgere).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

Art. 39 – Economie

Eventuali economie relative all'applicazione del presente contratto potranno essere utilizzate per fare fronte ad esigenze non previste o per retribuire attività che abbiano comportato un impegno di lavoro superiore non pienamente riconosciuto a causa della scarsità di risorse. Di tale circostanza il DS fornirà adeguata comunicazione alla RSU.

Altre eventuali economie potranno essere attribuite ad attività non adeguatamente valorizzate, previa riconvocazione del tavolo.

Le somme comunque non utilizzate verranno riassegnate al successivo a.s. senza alcun ulteriore vincolo di destinazione.

Art. 40 - Liquidazione dei compensi

1.I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, tranne quelli PCTO da bilancio, entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 41 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Articolo 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'articolo 48 comma 3 del D.lgs. 165/2001, il Dirigente Scolastico può sospendere parzialmente o totalmente l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste siano state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

3. Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto.

Articolo 43 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Art. 44 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali ai sensi dell'art. 22 CCNL 2016/18

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Roma, 16 marzo 2021

Le parti

Il Dirigente Scolastico

RSU e Organizzazioni
Sindacali